Trypia, città moderna distante sette leghe sul golfo di Lepanto, ed a Kanti villaggio intermedio.

Gli abitanti di Calavrita sono in gran parte Albanesi, rimasti da quelli che invasero la Morea nel 1770, e che non poteronsi mai snidare se non che parzialmente, sebbene il pascià incaricato di scacciarli da quel paese usasse la maggior severità.

I contorni della città sono ameni, malgrado l'aspra situazione. Vi si trovano parecchie belle fontane, giardini piantati d'aranci, limoni e gelsi co' quali mantiensi una quantità considerabile di bachi da seta. Ne sortono tutti gli anni, come anche da Vostitza, formaggi duri che vendonsi nella provincia per tritarli sui maccheroni, e sulle paste d'Italia ricercate dai ricchi qual cibo delizioso. Si sa qual fosse nell'antichità la fama di cui godevano i formaggi